



Il Settimanale

Credete nella luce per diventare figli della luce

La liturgia di questa domenica fissa la sua attenzione sul tema della fede e del coraggio di credere. Il brano del Vangelo di Giovanni riporta il discorso di Gesù sul tema della luce, che ancora per poco sarà con i discepoli. Occorre credere alla luce, restare alla presenza del Signore per potere diventare suoi figli. I segni sono stati mostrati, ci sono stati miracoli che hanno reso evidente che Gesù è il Messia; a questo punto non servono grandi discorsi, si tratta di avere coraggio e di osare, mettere la propria vita e le proprie vicende personali nelle mani di chi ha fatto il cielo e la terra. Non si tratta di cedere di fronte a chi è più forte, ma di essere sapienti e di confidare in chi può dare un senso alla vita; chi confida solo in se stesso scoprirà la propria stoltezza e capirà che le proprie forze lo hanno portato lontano dalla felicità: «La parola [...] lo condannerà nell'ultimo giorno» (Gv 12, 48). Come esempio della vita piena e riuscita di chi confida nel Signore, nella prima lettura viene presentata la figura di Abramo e viene descritta l'Alleanza con Dio: per fede Abram lascia Carran e sceglie di seguirlo; per fede Abram obbedisce alle sue ri-

chieste e accetta l'Alleanza. La sua fede viene ripagata dal Signore e le promesse di felicità sono mantenute. Alle ricchezze che già possedeva ne vengono aggiunte altre e gli viene donata la gioia di una discendenza numerosa. La fede nel Signore permette di tramutare una ricchezza sterile in una discendenza numerosa: la ricchezza non morirà con il suo padrone, ma sopravviverà alla morte e genererà popoli e nazioni. La fede richiede quindi, come in Abramo, il coraggio di scegliere, di comprometersi a costo di essere espulsi dalla comunità: non si tratta soltanto di eseguire delle opere e di ottemperare a dei precetti, ma di assumere l'abito della fede, di incarnare nella propria vita la scelta di seguire il Signore mettendo nelle sue mani le nostre fatiche e le nostre cadute. La seconda lettura ci dice che felice è l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere; le nostre cadute vengono perdonate e ricoperte dalla misericordia di Dio: non si tratta di essere dei superuomini, ma di confidare nell'amore di Dio. Esso non verrà mai meno.

"VIVIAMO IL TEMPO DOPO PENTECOSTE IN POESIA" (A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

La valle
il prato
il sentiero
il ruscello
la roccia
la vetta
il cielo.

Buongiorno mio Signore!



Assemblea liturgica

V DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, riconoscendo in Gesù la via che conduce al Padre, la verità che illumina il nostro cammino, la vita che si dona per la salvezza del mondo, disponiamoci al pentimento, perché ci sia dato di partecipare alla mensa della Parola e dell'Eucaristia con un cuore lieto e operoso.

Tu, Figlio di Dio, che sei venuto nel mondo per salvarci: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio dell'uomo, che sei luce nelle tenebre: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio primogenito del Padre, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio forte e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi figli di servirti in modo lodevole e degno; fa' che senza inciampi camminiamo verso i beni da te promessi. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro della Genesi. (17, 1b-16)
In quei giorni. Il Signore apparve ad Abram e gli disse: «Io sono Dio l'Onnipotente: cammina davanti a me e sii integro. Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò molto, molto numeroso». Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: «Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni. Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo, perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò. E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re. Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio». Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione. Questa è la mia alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra voi ogni maschio. Vi lascerete circoncidere la carne del vostro prepuzio e ciò sarà il segno dell'alleanza tra me e voi. Quando avrà otto giorni, sarà circonciso tra voi ogni maschio di generazione in generazione, sia quello nato in casa

sia quello comprato con denaro da qualunque straniero che non sia della tua stirpe. Deve essere circonciso chi è nato in casa e chi viene comprato con denaro; così la mia alleanza sussisterà nella vostra carne come alleanza perenne. Il maschio non circonciso, di cui cioè non sarà stata circoncesa la carne del prepuzio, sia eliminato dal suo popolo: ha violato la mia alleanza». Dio aggiunse ad Abramo: «Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sara. Io la benedirò e anche da lei ti darò un figlio; la benedirò e diventerà nazioni, e re di popoli nasceranno da lei». Parola di Dio.

SALMO

R. Cercate sempre il volto del Signore. *Sal 104*

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. **R.**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R.**

«Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». Quando erano in piccolo numero, pochi e stranieri in quel luogo, non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani. (4, 3-12)
Fratelli, che cosa dice la Scrittura? Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia. A chi lavora, il salario non viene calcolato come dono, ma come debito; a chi invece non lavora, ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede gli viene accreditata come giustizia. Così anche Davide proclama beato l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere: Beati quelli le cui iniquità sono state perdonate e i peccati sono stati ricoperti; beato l'uomo al quale il Signore non mette in conto il peccato! Ora, questa beatitudine riguarda chi è circonciso o anche chi non è circonciso? Noi diciamo infatti che la fede fu accreditata ad Abramo come giustizia. Come dunque gli fu accreditata? Quando era circonciso o quando non lo era? Non dopo la circoncisione, ma prima. Infatti egli ricevette il segno della circoncisione come sigillo della giustizia, derivante dalla fede, già ottenuta quando non era ancora circonciso. In tal modo egli divenne padre di tutti i non circoncisi che credono, cosicché anche a loro venisse accreditata la giustizia ed egli fosse padre anche dei circoncisi, di quelli che non solo provengono dalla circoncisione ma camminano anche sulle orme della fede del nostro padre Abramo prima della sua circoncisione. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo, che credette.
Alleluia

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.(12, 35-50)
In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro. Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto alla nostra parola? E la forza del Signore, a chi è stata rivelata? Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse: Ha reso ciechi i loro occhi e duro il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca! Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio. Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella sua casa tutti i giorni della mia vita.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, riconosciamo nel Signore Gesù la luce vera e la vita senza fine, e con cuore libero eleviamo la nostra unanime preghiera.

Ascoltaci Signore.

Per la Chiesa, perché, rivelando al mondo la tenerezza di Dio, sappia accogliere e sostenere quanti cercano rifugio e conforto: preghiamo.

Per il Papa, perché, sostenuto dalla nostra carità sincera e premurosa, possa provvedere alle neces-

sità dei fratelli più deboli e bisognosi: preghiamo.

Per Crystel, Aria, Emily e Vittorio. La luce della fede, con il santo Battesimo, li accompagni nel cammino della vita: preghiamo

Per l'umanità intera, perché sappia camminare, con impegno rinnovato, lungo la strada della giustizia e della pace: preghiamo.

Per noi, perché, sull'esempio di Abramo, nostro padre nella fede, sappiamo testimoniare con la vita la parola di verità che è seminata nel nostro cuore: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Tu che conosci il segreto dei cuori, o Dio vivo e santo, ascolta la supplica di chi fiducioso ti invoca; esaudisci i nostri desideri e donaci di arrivare con la tua grazia all'eredità del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti in segno del nostro religioso servizio; l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, esprimerti, Dio onnipotente e misericordioso, la nostra riconoscenza di figli e rinnovare fedelmente la memoria dell'opera compiuta per noi da Cristo Signore, mentre celebriamo il mistero del nostro riscatto. Egli ha spezzato le catene dell'antica oppressione, morendo ha distrutto la morte e con la sua risurrezione ci ha chiamato a partecipare all'eredità della vita divina. Per lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto; al loro canto concedi, o Padre, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta....**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Mi hai preparato una mensa, o Dio d'amore, il mio calice trabocca di dolcezza.

ALLA COMUNIONE

Abbiamo riconosciuto il Figlio di Dio e abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nutri e rinnovi i credenti alla mensa della parola e del Pane di vita, per questi doni di Cristo Signore da' ai tuoi figli di crescere nella fede e di partecipare per sempre alla gioiosa esistenza del cielo, con lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

DOMENICA 27 GIUGNO - V DOPO PENTECOSTE

CERCATE SEMPRE IL VOLTO DEL SIGNORE - Gv 12,35-50

(LIT. ORE I SETTIMANA) - * GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA

- ore 8.00 ❖ S.Messa
- ore 9.30 ❖ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Riva Umberto - Pozzi Dante e Molteni Anna)
- ore 11.00 ❖ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo)
- ore 16.00 ❖ S.Battesimo di Minniti Crystel, Bellin Aria, Baglio Emily e Puricelli Vittorio in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 ❖ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ❖ S.Messa in chiesa parrocchiale (pro-popolo)

LUNEDÌ 28 GIUGNO - MEMORIA DI S.IRENEO

VIVANO SICURI QUELLI CHE TI AMANO, SIGNORE

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa (suffr. Colombo Francesco, Egle e Guglielmo)
- ore 15.00 ❖ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.30 ❖ S.Messa in chiesa parrocchiale (a.m.o per anniversario)

MARTEDÌ 29 GIUGNO - SOLENNITÀ DEI SS.PIETRO E PAOLO

BENEDETTO IL SIGNORE, CHE LIBERA I SUOI AMICI - Gv 21,15B-19

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Arrigoni Pietro e Carlo - Redaelli Rita Ratti Pietro e Giuseppina - Guglielmetti Agostino - Molteni Rosa)

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO

LA LEGGE DEL SIGNORE È TUTTA LA MIA GIOIA

- ore 8.50 ❖ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ❖ S.Messa a Oriano (suffr. Molteni Alessandro e Cucurnia Diria Viscardi Anita - Molteni Olinto - Colzani Lorena e Plinio)
- ore 19.45 *Incontro Preadolescenti in oratorio*

GIOVEDÌ 1 LUGLIO

IL SIGNORE DÀ VITTORIA AL SUO CONSACRATO

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa (suffr. Milani Pasquale e Molteni Luigia)

VENERDÌ 2 LUGLIO

SIGNORE, IL TUO RICORDO RESTERÀ PER OGNI GENERAZIONE

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa (suffr. Moreschi Ivo - Forcati Francesca)
- ore 20.30 ❖ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*pregheremo in particolare per tutti i battezzati di questo periodo*)

SABATO 3 LUGLIO - FESTA DI S.TOMMASO

SI PROCLAMI A TUTTI I POPOLI LA SALVEZZA DEL SIGNORE

- ore 8.50 ❖ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 15.00 ❖ Matrimonio: Ghezzi Erika e Sangiorgio Gianluca
- ore 18.00 ❖ S.Messa vespertina (suffr. Ratti Edoardo - Ripamonti Maria Rigamonti Rosetta - Colzani Natale - Magni Elena e Rolando Rigamonti Renzo, Giovanni, Giuseppina, Albertina - Como Laura)

DOMENICA 4 LUGLIO - VI DOPO PENTECOSTE

O SIGNORE, NOSTRO DIO, QUANTO È GRANDE IL TUO NOME SU TUTTA LA TERRA

Mt 11,27-30 - (LIT. ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 ❖ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria)
- ore 9.30 ❖ S.Messa a Oriano (suffr. Mauri Dante - Molteni Giuseppina - Ghezzi Ernesto Fumagalli Dina - fam. Oggioni e Cassago - fam. Agostoni e Valli)
- ore 11.00 ❖ S.Messa (suffr. Panzeri Stella)
- ore 16.00 ❖ S.Battesimo di Viganò Camilla e Talamoni Erika in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 ❖ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ❖ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Bassani Giuliano)

OFFERTE: settimana euro 104,40 - domenica 20/06 euro 415,15 - candele euro 98,40